

A Pollica la faccia sana e pulita della regione

C'è un'altra Campania che non butta i rifiuti ma li differenzia, non li brucia ma li ricicla. Che ha coste e paesini da primo premio. Acqua pulita e valorizzazione dei prodotti locali. Agricoltura di altissima qualità che si vende molto bene. Tutela del paesaggio e recupero della propria cultura, cioè della propria storia. Contro inquinanti e incendiari, saccheggianti e abusivi, camorra, malapolitica ed economia parasitaria.

È la Campania che si è incontrata a Pollica, il paese di Angelo Vassallo, il sindaco ucciso due anni fa che tanto aveva fatto per tutelare e rilanciare la sua terra. Un impegno che non è finito con la tragica morte ma prosegue e non solo nel suo paese. Tante le storie, le buone prassi che si sono incontrate per quattro

giorni a "Festambiente legalità", promossa da Legambiente e dal Comune. «C'è una Campania – spiega il presidente di Legambiente, Michele Buonomo – in cui gli ambientalisti, gli industriali, gli agricoltori, gli amministratori locali dialogano per creare una rete di buona economia e buona politica».

Teatro dell'iniziativa, e da anni concreto esempio, è Acciaroli, frazione marina di Pollica, terra natia di Vassallo, sindaco-pescatore. Sul palco allestito nel moderno porto, sono sfilate storie e personaggi positivi di una regione che non vuole essere solo cattive notizie. 19 comuni costieri del Parco nazionale del Cilento classificati ai primi posti nella "Guida blu" stilata ogni anno da Legambiente e Tci (24 in tutta la Campania). Non solo per il mare pulito ma anche per un turismo sostenibile, attento all'ambiente e al-

la persona. In testa con 5 vele, ancora una volta Pollica, «come accade da 11 anni, dalla prima edizione», ci spiega il sindaco Stefano Pisani, che ha raccolto e tenuto in vita la difficile eredità di Vassallo. Ma non è solo mare. Così, all'interno, Roccadaspide ha raggiunto il 90% di raccolta differenziata, facendo da solo, col proprio personale, come spiega con orgoglio il sindaco Girolamo Auricchio. Con iniziative nelle scuole e programmi di riduzione dei rifiuti.

Campania che è anche l'azienda Sabox di Nocera Superiore che produce cartone riciclato e che, con orgoglio, scrive sui propri prodotti «da carta da macero raccolta in Campania». Altro che rifiuti bruciati! Qui è alta tecnologia. L'azienda, come spiega l'amministratore unico, Alado Sa-

varese, è addirittura andata a farsi certificare la produzione nella difficile Gran Bretagna. E ancora, le mozzarelle biologiche prodotte dalla cooperativa don Pepe Diana nei terreni confiscati alla camorra. O i tanti presidi Slow Food in terra cilentana.

Una Campania estranea dai roghi della "terra dei fuochi". Che sta seguendo con attenzione le inchieste di *Avvenire*, e ci invita a insistere, proprio perché queste terre sono la dimostrazione che si può vive-

re in un altro modo, si possono gestire i rifiuti, difendere l'ambiente e la salute. Non in un'altra regione ma a meno di 200 chilometri. Con un'economia di successo, famosa nel mondo.

Antonio Maria Mira



Angelo Vassallo (Ansa)

**Buona economia,
differenziata da record,
coste intatte. Iniziativa
di Legambiente nel
paese del sindaco
Vassallo ucciso 2 anni fa**

